

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026**

**(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021,
n. 80, convertito, con modificazioni, in
legge 6 agosto 2021, n. 113)**

Indice

Premessa

Riferimenti normativi

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2023 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2024-2026.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance,
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza,
- il Piano organizzativo del lavoro agile
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1,

lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI PAGNO
VIA ROMA N. 3
12030 PAGNO (CN)
Telefono: (+39) 0175.76101
Email: info@comune.pagno.cn.it
PEC: certificata@pec.comune.pagno.cn.it
Sindaco: GIUSIANO Nico
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 578

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di Valore pubblico Programmazione	Approvazione Documento Unico di Programmazione semplificato 2024/2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25.07.2023 e approvazione D.U.P.S. 2024/2026 – Nota di Aggiornamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.12.2023 Link: https://www.comune.pagno.cn.it/ita/dettaglio_trasparenza_amministrativa.asp?q=dup&id=182
Sottosezione di Programmazione e Performance	Piano della Performance 2024-2026, di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 14 del 08.02.2024 Link: https://www.comune.pagno.cn.it/ita/dettaglio_trasparenza_amministrativa.asp?id=52 Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 31.3.2022 Link: https://www.comune.pagno.cn.it/cgi-bin/trasparenza/11102022104458_COMUNE_DI_PAGNO.pdf
Sottosezione di programmazione e Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026, adottato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 22 del 29.02.2024. Link: https://www.comune.pagno.cn.it/ita/dettaglio_trasparenza_amministrativa.asp?id=101 A norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso; è possibile confermare i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati: 1. fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; 2. modifiche organizzative rilevanti; 3. modifiche degli obiettivi strategici; 4. modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza. ACCERTATO ed ATTESTATO che nessuna delle condizioni di cui ai precedenti Punti 1-4 si è verificata, l'Amministrazione dell'Unione ha approvato e confermato i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 approvando il sopra indicato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 con la sopra citata deliberazione n. 22 del 29.02.2024;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione e Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alle deliberazioni della Giunta dell'Unione n. 21 dell' 1.3.2017 e n. 57 del 28.4.2017
Sottosezione di programmazione e Organizzazione del lavoro agile	<p>L'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha ritenuto di non procedere, nel corso dell'anno 2024, con la formale approvazione del Piano Operativo Lavoro Agile (POLA), come peraltro legittimamente previsto dalle norme vigenti, in vista delle modifiche normative e contrattuali in via di definizione.</p> <p>Tuttavia, in applicazione di quanto previsto dal DPCM del 29/04/2021, come integrato e modificato dal DPCM 23/09/2021, ad oggetto "lavoro agile" e dalle conseguenti Linee Guida del DFP approvate in data 8 ottobre 2021, l'Ente ha provveduto, con appositi provvedimenti presidenziali e dirigenziali, ad individuare i servizi e gli uffici potenzialmente interessati al lavoro agile e quelli esclusi e a disciplinare le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità smart working:</p> <p>Ordinanza presidenziale n. 1 del 23.3.2020 Ordinanza presidenziale n. 2 del 3.4.2020 Ordinanza presidenziale n. 3 del 14.4.2020 Ordinanza presidenziale n. 4 del 4.5.2020 Ordinanza presidenziale n. 5 del 18.5.2020 Determinazione n. 173 del 13.3.2020 Determinazione n. 340 del 20.5.2020 Determinazione n. 408 del 17.6.2020;</p> <p>Nel corso del 2022 l'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha variato le modalità di attuazione del lavoro agile in funzione delle esigenze gestionali, dando attuazione alla circolare DFP del 5 gennaio 2022 nella quale si invitavano le PA ad attuare le linee guida sul Lavoro Agile <i>".....tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo, e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti (come nel caso di quarantene breve da contatti con soggetti positivi al coronavirus)...."</i>.</p> <p>Successivamente Il C.C.N.L. 16.11.2022 del Comparto Funzioni Locali, ha previsto a livello contrattuale una disciplina del lavoro agile, demandando, all'art. 63, comma 2, ad un regolamento dell'ente la definizione nel dettaglio delle modalità esecuzione del rapporto di lavoro subordinato oltre che, ad esempio, la procedura per l'assegnazione della modalità agile al singolo dipendente (richiesta da parte del dipendente, modalità di accoglimento, criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima, ecc.). Nelle more dell'adozione della sopra citata regolamentazione e della definizione, previo confronto con i sindacati, dei criteri generali di cui all'art. 5, comma 3 lett. l) del C.C.N.L. 16.11.2022 Comparto Funzioni Locali (criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dell'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, nonché dei criteri di priorità per l'accesso agli stessi), l'istituto del lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione in materia.</p>

Sottosezione di programmazione e Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2024- 2026, di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 99 del 16.11.2023 Link: https://www.comune.pagno.cn.it/cgi-bin/trasparenza/04182024145340_COMUNE_DI_PAGNO.pdf
--	---

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio risente dell'ancora incompiuto quadro di riferimento normativo e della circostanza che attualmente si è in fase di prima attuazione del PIAO.

Per tali ragioni, attualmente, tale attività, anche laddove fosse disciplinata nei singoli atti confluiti nel PIAO stesso, sarà effettuata dai responsabili dei singoli piani attraverso una verifica intermedia e finale degli obiettivi vi anche al fine di poter agire con interventi correttivi qualora si verificassero situazioni o eventi non previsti e/o non prevedibili.

Nel corso del 2024, in ogni caso, sarà organizzata puntualmente l'attività richiesta di monitoraggio.